



FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile

POR FESR RL 14-20 Asse I: Azione I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Sostenere l'**innovazione** del **settore moda** attraverso progetti di R&S (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) finalizzati alla **sostenibilità**.

La sostenibilità coinvolge tutti i passaggi dal design, alla scelta dei materiali, alla produzione ed alla distribuzione dei prodotti, con l'effetto di rispettare il più possibile l'ambiente.

La sostenibilità va intesa non solo in termini ambientali ma anche come **sostenibilità etica e sociale**.

I progetti di R&S dovranno essere presentati da **partenariati** composti da imprese in grado di valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le **eccellenze** nel settore della moda.

Definizioni Reg 651/2014

“**Ricerca industriale**”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare **nuovi prodotti, processi o servizi** o per apportare un **notevole miglioramento** ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

“**Sviluppo sperimentale**”: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Beneficiari 1/3

Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da minimo **3 imprese, di cui almeno due PMI**, fino ad un massimo di **6** soggetti.

Possono partecipare al partenariato PMI, Grandi Imprese, Organismi di Ricerca pubblici e privati.

Il Partenariato deve essere formalizzato mediante **Accordo di Partenariato** (modello in Bandi on line) che disciplina i ruoli e le responsabilità dei Partners in relazione alla realizzazione del Progetto.

L'Accordo di Partenariato deve necessariamente prevedere:

- ✓ l'indicazione del Partner capofila (solo impresa- si relaziona con RL);
- ✓ l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun Partner nella realizzazione del Progetto;
- ✓ la chiara definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del Progetto ;
- ✓ l'obbligo a non venir meno all'accordo stesso e agli impegni in esso contenuti, in caso di ammissione all'agevolazione.

Ciascun soggetto può far parte di un **unico partenariato**, partecipando cioè alla **presentazione** di un unico progetto.

Beneficiari 2/3

Requisiti del Partner **impresa** al momento della presentazione della domanda:

- ✓ avere una Sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la prima richiesta di erogazione del contributo concesso;
- ✓ essere autonomi rispetto agli altri Partner, secondo la definizione di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ✓ essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese;
- ✓ le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;
- ✓ non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014;
- ✓ non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014; in particolare in caso di PMI operanti nel settore della pesca/acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli, ci si avvale della deroga di cui rispettivamente alla lettera a) e b) del citato art. 1 par.3;
- ✓ **non dovranno sostenere singolarmente più del 70 %** dei costi ammissibili del progetto di R&S.

Beneficiari 3/3

Ciascun partner **Università/ Organismo di Ricerca** (OdR) può far parte di un unico partenariato, partecipando cioè alla presentazione di **un unico progetto** (non si considerano i dipartimenti come soggetti diversi).

Gli OdR devono possedere, al momento della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:

- ✓ avere una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la prima richiesta di erogazione;
- ✓ non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014 (nel caso di OdR privati), attestandolo attraverso una dichiarazione di cui al d.p.r. 445/2000;
- ✓ non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014 (nel caso di OdR privati).

Risorse e regime di aiuto

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a **€ 10.000.000**.

L'intensità di aiuto sia per gli investimenti in Ricerca Industriale che per gli investimenti in Sviluppo sperimentale è pari al **40% a fondo perduto**

L'investimento minimo per progetto è pari a **€ 1.000.000**

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è di **€ 1.600.000**

Il contributo è concesso in regime di esenzione ai sensi dell'art 25b Reg 615/2014

Erogazione:

- **Anticipo 40%** del contributo concesso . **Facoltativo** (Richiesta tra 2.01.20 e 28.02.20 con presentazione garanzia di pari importo)
- **Saldo finale**

Spese ammissibili 1/2

Spese di personale, riconosciute nella misura massima del **40%** delle spese totali di ogni singolo partner: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, per la sola quota di effettivo impiego nel progetto. Per le spese di personale si farà ricorso alle tabelle di costo standard di cui alla D.G.R. n. X/4664 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii:

$C_{\text{adetto}} = C_{\text{unitario standard}} (30,58 \text{ impresa} - 35,47 \text{ OdR}) \times n^{\circ} \text{ ore lavorate a progetto}$

Costi relativi a strumentazione e attrezzature:

Strumenti e attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Qualora i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto e in coerenza con le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018; sono ammissibili solo spese relative a strumentazione e attrezzature installate/collocate presso la sede operativa lombarda di ciascun partner;

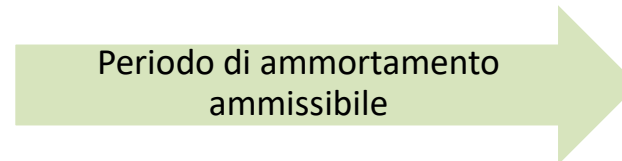
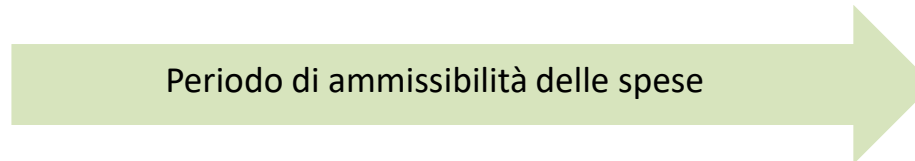
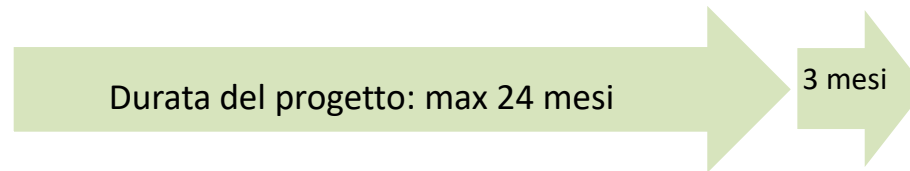
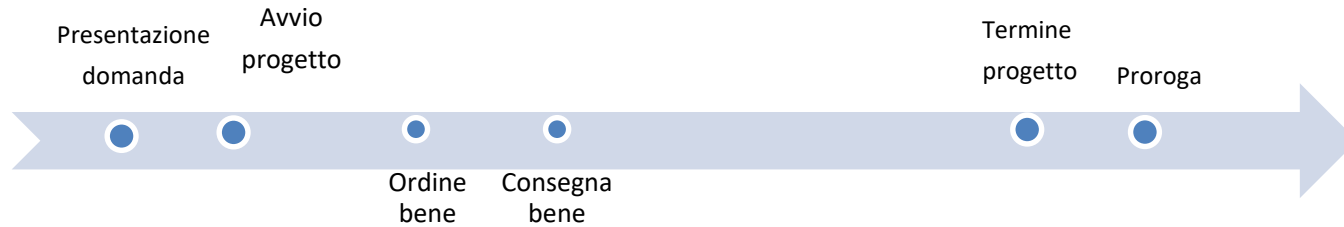
altri costi diretti: costi dei materiali, forniture e altri prodotti, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, e prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto di R&S;

Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne e acquisiti alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

Costi indiretti (spese generali supplementari e altri costi di esercizio), riconosciute forfettariamente nella misura del **15%** dei costi diretti per il personale di ogni singolo partner, in coerenza con le opzioni di semplificazione dei costi previste dall'art. 68, comma 1, lettera b, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Tempi di progetto

Presentazione domande dal 30.04 al 17.06.2019



Bando al sito

www.regione.lombardia.it sezione imprese

www.fesr.regione.lombardia.it

Presentazione progetti

www.bandi.servizirl.it

Casella mail

fashiontech@regione.lombardia.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE